

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione

Anno Accademico 2017/2018

Corso di Pedagogia Sperimentale

Professore Roberto Trinchero

RELAZIONE DI RICERCA EMPIRICA:

VITA IN CAMPAGNA E BUONA SALUTE FISICA E MENTALE

A cura di: Veronica Burdino e Anna Demarchi

PER LO SVOLGIMENTO DELLA RICERCA SONO STATI TRATTATI I SEGUENTI PUNTI:

1. Formulazione del tema di ricerca
2. Definizione del problema di ricerca
3. Definizione dell'obiettivo di ricerca
4. Costruzione del quadro teorico e mappa concettuale
5. Scelta della strategia della ricerca
6. Ipotesi di partenza
7. Identificazione dei fattori
8. Definizione operativa
9. Scelta di popolazione, campione e campionamento
10. Scelta di tecniche e strumenti per la rivelazione dei dati (questionario)
11. Pianificazione della raccolta dei dati
12. Analisi dei dati
13. Interpretazione dei risultati
14. Conclusioni
15. Bibliografia e sitografia

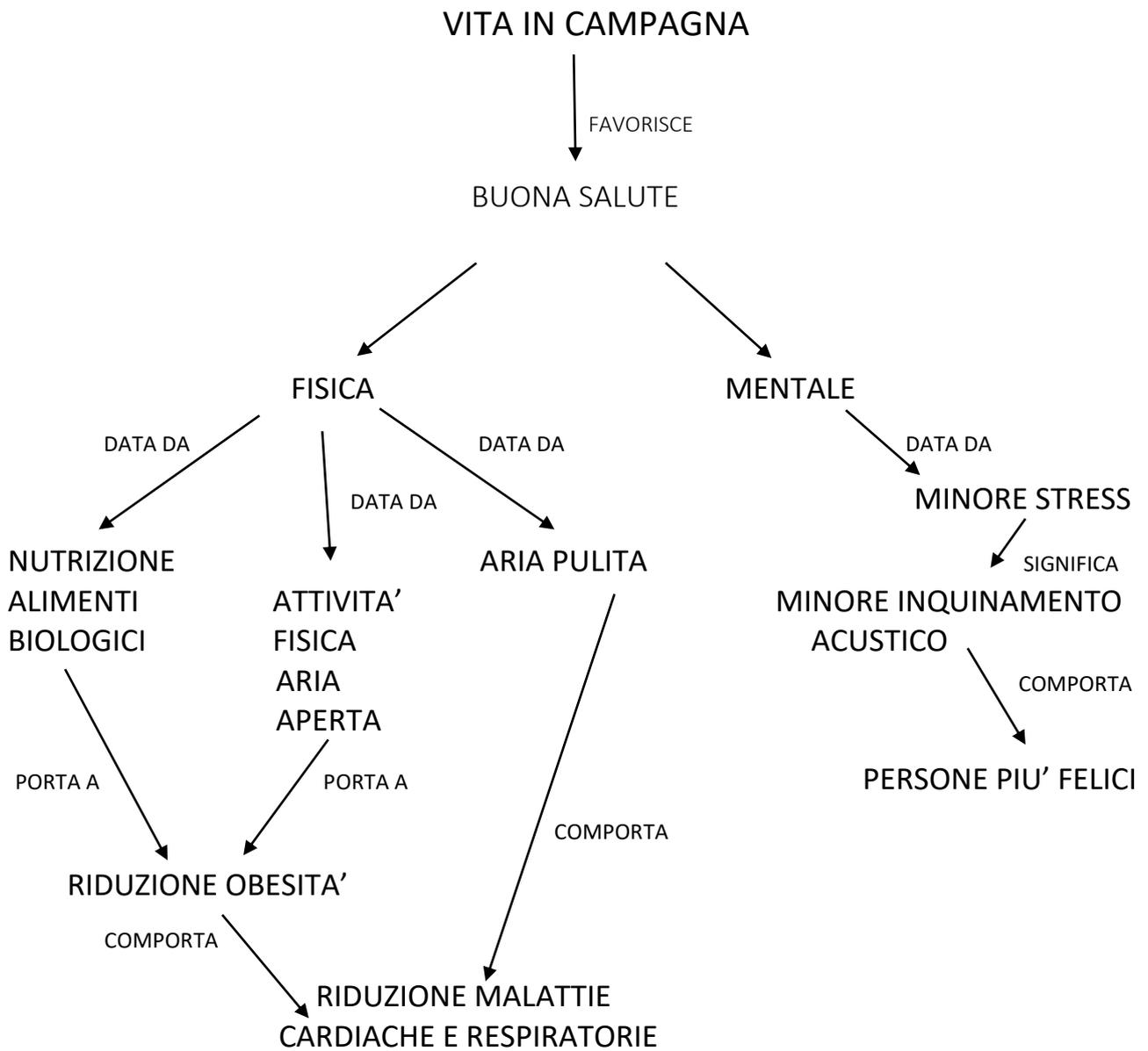
1. **TEMA DI RICERCA:** Vita in campagna e buona salute fisica e mentale
2. **PROBLEMA DI RICERCA:** Vi è relazione tra la vita in campagna e la buona salute fisica e mentale?
3. **OBIETTIVO DI RICERCA:** Verificare se vi è la relazione tra la vita in campagna e una buona salute fisica e mentale.
4. **QUADRO TEORICO:** Secondo vari studi che citeremo in seguito, condurre una vita in campagna favorisce una salute migliore, sia fisica che mentale.
In campagna l'aria è più fresca e pulita e priva di inquinamento, questo permette di svolgere varie attività fisiche all'aria aperta; inoltre è più facile l'accesso all'agricoltura biologica, cioè alimenti che sono privi di sostanze chimiche e più benefici per la salute. Tutto ciò riduce il rischio di obesità e aumenta la longevità. Sembra poi che le persone che risiedono in contesti rurali, siano più attente alla loro salute anche a causa di un rapporto più diretto e confidenziale con il medico di base. La conseguenza è una riduzione di malattie cardiache, ictus, infarti e problemi respiratori.
Per quanto riguarda invece la salute mentale, coloro che vivono in campagna, conducono una vita meno frenetica e meno stressante con minor inquinamento acustico e una maggiore opportunità di impegno sociale nella comunità; senza contare che un diretto e costante contatto con la natura rende più felici.
Studi:
- *Studio della T.H. Chan School of Public Health di Harvard:* è uno studio durato 8 anni, che ha rivelato che le donne statunitensi che vivono in case immerse nella natura avrebbero un tasso di mortalità inferiore del 12%, rispetto a chi vive in aree con meno vegetazione. Dai dati è inoltre emerso che il tasso di mortalità legato a malattie respiratorie è inferiore del 34%, mentre quello legato al cancro è più basso del 13%.
- *Ricerca dell'università di Exeter nel Regno Unito:* l'autore della ricerca Mathew White e i suoi colleghi hanno analizzato i dati ricavati da un sondaggio nazionale al quale hanno

partecipato oltre 10000 adulti che vivono nel Regno Unito. Tra il 1991 e il 2008 i partecipanti hanno risposto a questionari relativi al loro benessere psicofisico ed è emerso che chi vive in aree verdi è più felice e ha meno possibilità di soffrire di malattie cardiache, ictus, infarti.

- *Studio dell'Università di stato dell'Oregon*: la campagna aiuta a sorridere.

- *Studio di "Amici della Terra"*: l'attività all'aperto offre vantaggi alle donne in gravidanza e i bambini nati in zone rurali, sono di dimensioni molto più sane.

MAPPA CONCETTUALE



5. **SCELTA DELLA STRATEGIA E DELLA RICHERCA:** ricerca standard
6. **IPOTESI DI PARTENZA:** la vita in campagna influisce positivamente sulla salute fisica e mentale
7. **IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI:**
 Fattore dipendente: godere di una buona salute fisica e mentale
 Fattore indipendente: vivere in campagna
8. **DEFINIZIONE OPERATIVA:**

FATTORI	INDICATORI	VARIABILI
Buona salute fisica e mentale (fattore dipendente)	Obesità Frequenza di malattie respiratorie Frequenza di problemi cardiovascolari Frequenza malattie mentali	Soffre o ha mai sofferto di obesità? Soffre o ha mai sofferto di malattie respiratorie? Soffre o ha mai sofferto di problemi cardiovascolari? Soffre o ha mai sofferto di depressione/esaurimento nervoso?
Vivere in campagna (fattore indipendente)	Aria pulita Attività fisica Cibi sani Poco stress	L'aria di campagna è più pulita rispetto a quella di città? Svolge attività fisica all'aria aperta? Consuma cibi biologici? La vita in campagna è meno stressante?

9. SCELTA DI POPOLAZIONE, CAMPIONE E CAMPIONAMENTO:

Popolazione: persone che vivono in campagna

Campione: persone che vivono nelle campagne monregalesi; si tratta di un campione a elementi rappresentativi in cui il ricercatore sceglie a sua discrezione i soggetti che ritiene rappresentativi in base alle finalità della ricerca.

Campionamento: numero di 30 persone tra i 17 anni e 78 anni di cui 16 femmine e 14 maschi che hanno risposto al questionario.

10. SCELTA DI TECNICHE E STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DEI DATI: questionario auto compilato a risposte chiuse, composto da 10 domande.

Questionario anonimo

VITA IN CAMPAGNA E BUONA SALUTE

Chiediamo la tua collaborazione a questa ricerca condotta presso il dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, Università degli studi di Torino.

Garantiamo che le risposte da te fornite rimarranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

A. DATI PERSONALI

1. Età

2. Sesso

3. Città di residenza _____ (___)

B. DOMANDE

Le seguenti domande ti aiuteranno a riflettere sulla qualità della salute di chi vive in campagna. Indica con una croce la tua posizione rispetto a ciascuna domanda / affermazione.

1. L'aria di campagna è più pulita rispetto a quella della grande città.

- Per nulla d'accordo
- In parte d'accordo
- Molto d'accordo
- Totalmente d'accordo

2. Svolgi attività fisica all'aria aperta?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Sempre

3. Consuma cibi coltivati da lei personalmente o da persone fidate?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Sempre

4. Soffre o ha mai sofferto di obesità?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Sempre

5. Soffre o ha mai sofferto di malattie respiratorie?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Sempre

6. Soffre o ha mai sofferto di problemi cardiovascolari?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Sempre

7. Soffre o ha mai sofferto di depressione/esaurimento nervoso?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Sempre

8. La vita in campagna è meno stressante (minor inquinamento acustico, vita meno frenetica...)

- Per nulla d'accordo
- In parte d'accordo
- Molto d'accordo
- Totalmente d'accordo

9. È preferibile che i bambini crescano in un contesto rurale.

- Per nulla d'accordo
- In parte d'accordo
- Molto d'accordo
- Totalmente d'accordo

10. Il luogo in cui vive le trasmette felicità/serenità?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Sempre

11. **PIANIFICAZIONE DELLA RACCOLTA DEI DATI:** abbiamo distribuito i questionari a persone residenti nelle campagne Monregalesi. I dati raccolti sono stati caricati su Excel per costruire la matrice dati sulla quale risultavano tutti i questionari compilati (30).

Codice	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9	V10
CASO1	4	2	3	1	1	1	1	3	4	4
CASO2	4	2	3	1	1	1	1	4	3	4
CASO3	4	2	3	1	1	1	1	3	3	4
CASO4	4	4	4	1	1	1	1	4	3	3
CASO5	4	3	3	1	1	1	1	4	3	3
CASO6	4	3	2	1	1	1	1	3	2	3
CASO7	3	2	4	1	1	1	1	3	4	3
CASO8	4	2	2	1	1	1	1	4	4	4
CASO9	4	1	3	1	1	1	1	3	4	2
CASO10	4	3	2	1	1	2	1	3	2	2
CASO11	3	2	3	1	1	1	1	3	4	3
CASO12	3	2	3	1	1	1	1	2	3	3
CASO13	4	3	2	1	1	1	2	2	3	3
CASO14	4	2	4	1	1	1	1	4	4	3
CASO15	3	2	3	2	1	1	1	4	3	4
CASO16	3	3	2	1	2	1	1	3	3	3
CASO17	2	3	3	1	1	1	1	2	2	3
CASO18	4	1	4	1	1	1	1	3	3	2
CASO19	4	2	3	1	1	1	1	2	3	3
CASO20	4	1	3	1	1	4	1	4	4	4
CASO21	3	2	3	1	1	1	3	4	3	4
CASO22	3	2	3	2	1	1	1	3	2	4
CASO23	4	2	3	1	1	1	1	3	3	3
CASO24	4	3	4	1	1	1	2	4	3	4
CASO25	4	2	2	1	1	1	1	4	3	4
CASO26	4	3	2	3	2	3	1	2	2	3
CASO27	4	3	2	1	1	1	1	4	2	3
CASO28	4	2	2	1	1	1	1	3	3	3
CASO29	4	4	4	1	1	2	1	3	3	4
CASO30	4	2	3	2	1	1	2	4	4	3

12. **ANALISI DEI DATI:** per svolgere l'analisi dei dati, abbiamo trasportato i dati riportati nella matrice sul programma JsStat, un software statistico che consente sia di condurre un'analisi monovariata sia un'analisi bivariata per la verifica delle ipotesi di partenza.

ANALISI MONOVARIATA

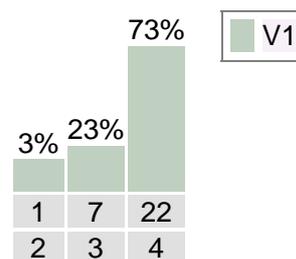
L'analisi monovariata consiste nell'analisi descrittiva delle singole variabili presenti nel campione considerato. In particolare, per ogni singola variabile, sarà analizzata:

- *la distribuzione di frequenza*, ossia come si ripartiscono i casi del campione studiato all'interno delle categorie della variabile;
- *gli indici di tendenza centrale* (moda, media e mediana), ossia i valori intorno ai quali si distribuiscono i dati raccolti relativi ad ogni variabile;
- *gli indici di dispersione* (devianza, varianza e scarto tipo), ossia gli indici che ci indicano quanto una distribuzione è concentrata intorno al suo punto centrale.

Distribuzione di frequenza:

V1 Aria di campagna più pulita

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	1	3%	1	3%	0%:13%
3	7	23%	8	27%	7%:40%
4	22	73%	30	100%	57%:90%



Campione:

Numero di casi = 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.7

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.59

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.53

Indici di forma:

Asimmetria = -1.54

Curtosi = 1.45

Popolazione:

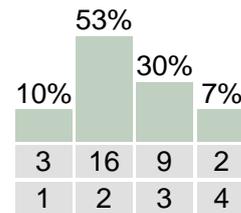
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.5 a 3.9
Scarto tipo	da 0.42 a 0.71

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Distribuzione di frequenza:

V2 Attività fisica

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	10%	3	10%	0%:23%
2	16	53%	19	63%	33%:73%
3	9	30%	28	93%	13%:47%
4	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.75

Indici di forma:

Asimmetria = 0.34

Curtosi = -0.1

Popolazione:

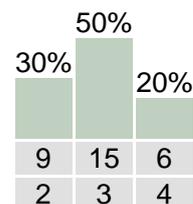
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.06 a 2.61
Scarto tipo	da 0.59 a 1

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.745

Distribuzione di frequenza:

V3 Cibi biologici

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	9	30%	9	30%	13%:47%
3	15	50%	24	80%	30%:70%
4	6	20%	30	100%	3%:37%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.7

Indici di forma:

Asimmetria = 0.14
 Curtosi = -0.96

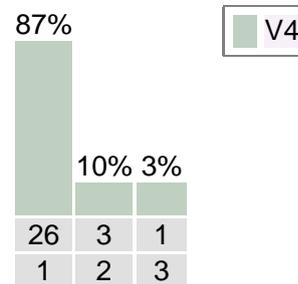
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.64 a 3.16
Scarto tipo	da 0.56 a 0.94

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.535

**Distribuzione di frequenza:
 V4 Obesità**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	26	87%	26	87%	70%:100%
2	3	10%	29	97%	0%:23%
3	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.17

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.76

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = 2.78

Curtosi = 7.07

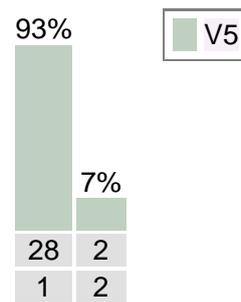
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1.34
Scarto tipo	da 0.36 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
V5 Malattie respiratorie**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	28	93%	28	93%	80%:100%
2	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.88

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.25

Indici di forma:

Asimmetria = 3.47

Curtosi = 10.07

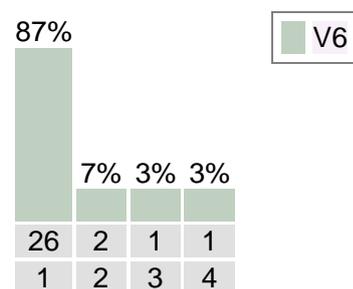
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.97 a 1.16
Scarto tipo	da 0.2 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
V6 Problemi cardiovascolari**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	26	87%	26	87%	70%:100%
2	2	7%	28	93%	0%:20%
3	1	3%	29	97%	0%:13%
4	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.76

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.67

Indici di forma:
 Asimmetria = 3.06
 Curtosi = 8.6

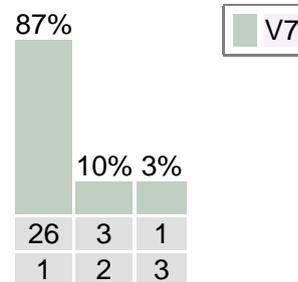
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.98 a 1.48
Scarto tipo	da 0.53 a 0.9

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V7 Depressione/ esaurimento nervoso

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	26	87%	26	87%	70%:100%
2	3	10%	29	97%	0%:23%
3	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.17
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.76
 Campo di variazione = 2
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.45
 Indici di forma:
 Asimmetria = 2.78
 Curtosi = 7.07

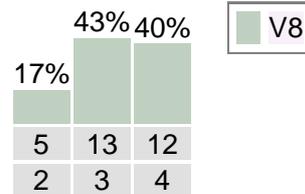
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1.34
Scarto tipo	da 0.36 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
V8 Vita meno stressante**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	5	17%	5	17%	0%:33%
3	13	43%	18	60%	23%:63%
4	12	40%	30	100%	20%:60%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.72

Indici di forma:

Asimmetria = -0.38

Curtosi = -1

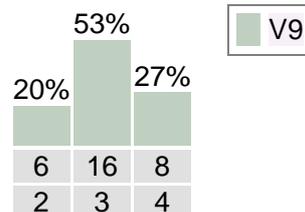
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.97 a 3.5
Scarto tipo	da 0.57 a 0.96

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.376

**Distribuzione di frequenza:
V9 Crescita dei bambini**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	6	20%	6	20%	3%:37%
3	16	53%	22	73%	33%:73%
4	8	27%	30	100%	10%:43%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.68

Indici di forma:

Asimmetria = -0.08
 Curtosi = -0.84

Popolazione:

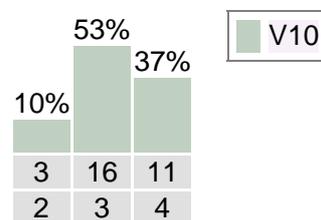
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.81 a 3.32
Scarto tipo	da 0.54 a 0.91

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.632

Distribuzione di frequenza:

V10 Luogo che trasmette felicità/ serenità

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	3	10%	3	10%	0%:23%
3	16	53%	19	63%	33%:73%
4	11	37%	30	100%	17%:57%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.27

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.43

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.63

Indici di forma:

Asimmetria = -0.28

Curtosi = -0.66

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.03 a 3.5
Scarto tipo	da 0.5 a 0.85

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.629

ANALISI BIVARIATA

Procediamo utilizzando l'analisi bivariata dei dati, mettendo in relazione tra di loro alcune variabili più significative per cercare di scoprire se esiste una relazione che possa confermare la nostra ipotesi. Questa procedura avviene attraverso l'utilizzo della tabella a doppia entrata con relative *frequenze osservate*. Dopodiché calcoliamo le *frequenze attese* (Marginale di riga * marginale di colonna) / numero di casi.

È possibile poi calcolare l'indice Xquadro come somma cella per cella della differenze tra frequenza osservata e frequenza attesa elevata al quadrato, rapportata alla frequenza attesa della singola cella. Se l'xquadro è vicino a 0 la relazione è bassa, se l'xquadro è vicino al totale dei casi la relazione è alta.

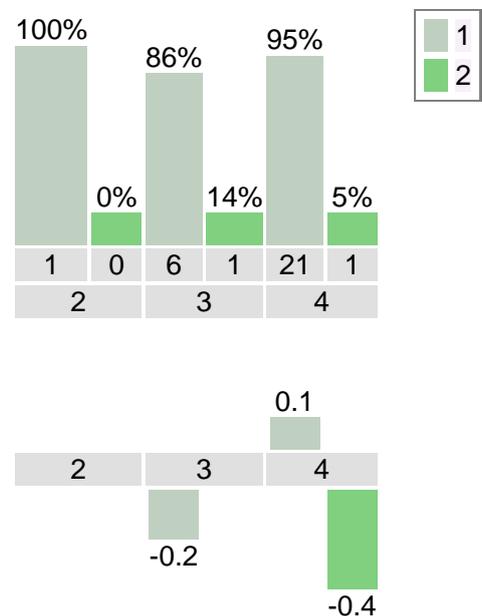
Tabella a doppia entrata: V1 x V5

V5-> V1	1	2	Marginale di riga
2	1 0.9 -	0 0.1 -	1
3	6 6.5 -0.2	1 0.5 -	7
4	21 20.5 0.1	1 1.5 -0.4	22
Marginale di colonna	28	2	30

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

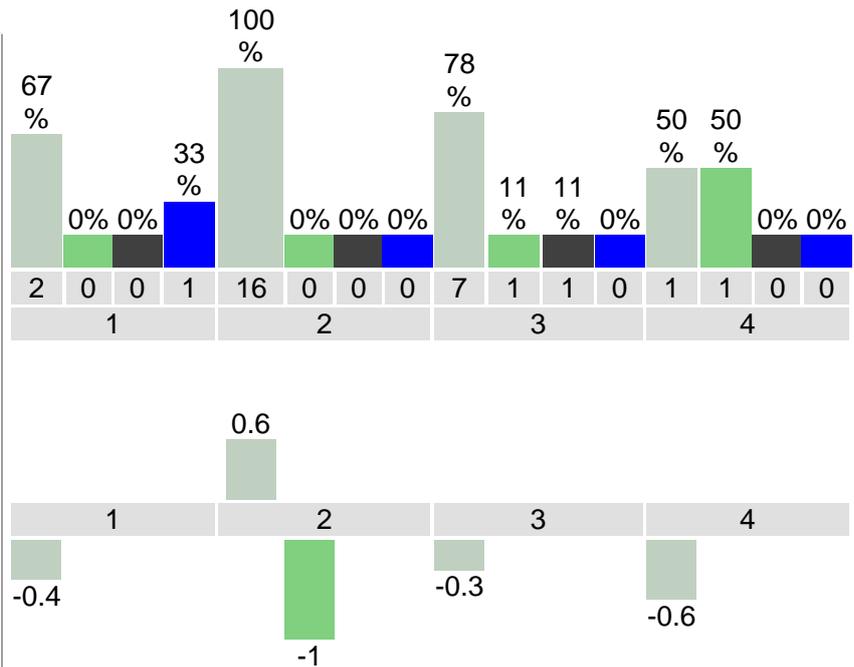
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:
V2 x V6**

V6-> V2	1	2	3	4	Marginal e di riga
1	2 2.6 -0.4	0 0. 2	0 0. 1	1 0. 1	3
2	16 13. 9 0.6	0 1. 1 -1	0 0. 5 -	0 0. 5 -	16
3	7 7.8 -0.3	1 0. 6	1 0. 3	0 0. 3	9
4	1 1.7 -0.6	1 0. 1	0 0. 1	0 0. 1	2
Marginal e di colonna	26	2	1	1	30



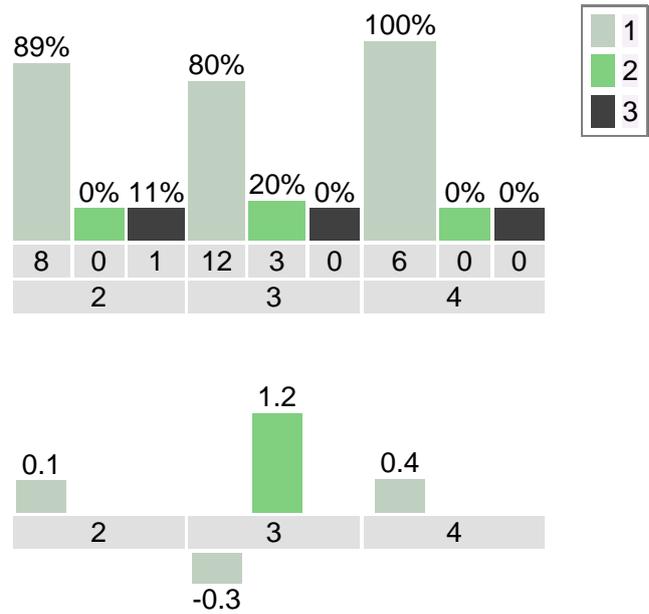
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

**Tabella a doppia entrata:
V3 x V4**

V4-> V3	1	2	3	Marginale di riga
2	8 7.8 0.1	0 0.9 -	1 0.3 -	9
3	12 13 -0.3	3 1.5 1.2	0 0.5 -	15
4	6 5.2 0.4	0 0.6 -	0 0.2 -	6
Marginale di colonna	26	3	1	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

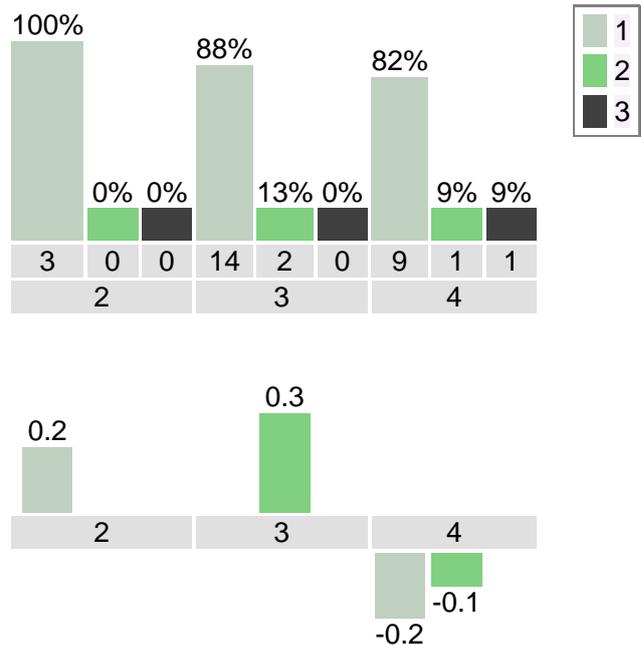
**Tabella a doppia entrata:
V10 x V7**

V7-> V10	1	2	3	Marginale di riga
2	3 2.6 0.2	0 0.3 -	0 0.1 -	3
3	14 13.9 0	2 1.6 0.3	0 0.5 -	16
4	9 9.5 -0.2	1 1.1 -0.1	1 0.4 -	11
Marginale di colonna	26	3	1	30

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



13. INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI:

Analisi monovariata:

La variabile 1 indica l'opinione secondo la quale l'aria di campagna è più pulita rispetto a quella della grande città. È emerso che 1 persona è in parte d'accordo (3%), 7 persone sono molto d'accordo (23%) e 22 persone sono totalmente d'accordo (73%).

La variabile 2 indica la frequenza dello svolgimento di attività fisica all'aria aperta. È emerso che 3 persone non la svolgono mai (10%), 16 persone qualche volta (53%), 9 persone spesso (30%) e 2 persone sempre (7%).

La variabile 3 indica la frequenza del consumo di cibi biologici. È emerso che 9 persone li consumano qualche volta (30%), 15 persone spesso (50%) e 6 persone sempre (20%).

La variabile 4 indica la frequenza di obesità. È emerso che 26 persone non ne hanno mai sofferto (87%), 3 persone qualche volta (10%) e 1 persone spesso (3%).

La variabile 5 indica la frequenza di malattie respiratorie. È emerso che 28 persone non ne hanno mai sofferto (93%) e 2 persone qualche volta (7%).

La variabile 6 indica la frequenza di problemi cardiovascolari. È emerso che 26 persone non ne hanno mai sofferto (87%), 2 persone qualche volta (7%), 1 persona spesso (3%) e 1 persone sempre (3%).

La variabile 7 indica la frequenza di depressione/ esaurimento nervoso. È emerso che 26 persone non ne hanno mai sofferto (87%), 3 persone qualche volta (10%) e 1

persone spesso (3%).

La variabile 8 indica l'opinione secondo la quale la vita in campagna è meno stressante. È emerso che 5 persone sono in parte d'accordo (17%), 13 persone sono molto d'accordo (43%) e 12 persone sono totalmente d'accordo (40%).

La variabile 9 indica l'opinione secondo la quale è preferibile che i bambini crescano in un contesto rurale. È emerso che 6 persone sono in parte d'accordo (20%), 16 persone sono molto d'accordo (53%) e 8 persone sono totalmente d'accordo (27%).

La variabile 10 indica la frequenza con la quale le persone sono felici /serene nel luogo in cui vivono. È emerso che 3 persone lo sono qualche volta (10%), 16 persone lo sono spesso (53%) e 11 persone lo sono sempre (37%).

Analisi bivariata:

È emerso che in nessuna delle 4 relazioni analizzate (V1 aria pulita e V5 malattie respiratorie; V2 attività fisica e V6 problemi cardiovascolari; V3 cibi biologici e V4 obesità; V10 felicità/ serenità e V7 depressione/ esaurimento nervoso), vi è relazione.

14. CONCLUSIONI: l'analisi monovariata e bivariata hanno fatto emergere risultati discordanti: per quanto riguarda la prima, le percentuali confermano la nostra ipotesi di partenza; per quanto riguarda la seconda, la nostra ipotesi è confutata in quanto non vi è relazione in nessun caso analizzato.

Svolgere questo tipo di ricerca è stato impegnativo, ma allo stesso tempo interessante in quanto ci siamo messe alla prova con strumenti a noi poco familiari, come il questionario e il programma Js Stat.

15. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA:

- blastingnews.com;
- ilfoglio.it;
- salute.gov.it;
- informasalus.it;
- Manuale di ricerca educativa di Trinchero Roberto